

Conosci te stesso per abbracciare l'umanità
Kalyan Banerjee
Presidente internazionale del Rotary

Costruire il rotariano per migliorare la società
Pietro Niccoli
Governatore del Distretto 2100

Rotary 2100

n.2 settembre 2011
allegato al numero 9 della rivista Rotary



Calabria - Campania - Territorio di Lauria



Settembre
è il mese delle nuove generazioni

Pietro Niccoli
"Noi rotariani non possiamo predicare
agli altri i nostri buoni principi
se non siamo i primi ad osservarli"

Il Rotary
deve vivere
di educazione, amicizia, fraternità

27 maggio 2012
Giornata del Patrimonio Culturale

Incontriamoci
a Bangkok, terra dei mille sorrisi

I Rotaractiani
osano e volano alto

Umberto Aubry
"In Africa, in pochi giorni,
infezioni alle ossa
mai viste in dieci anni della mia carriera"



n.2
allegato al n.9
settembre 2011 della rivista Rotary

Reg. Trib. di Milano
n.89 del 8/3/86

Direttore Responsabile
Andrea Pernice

Distretto 2100
Calabria - Campania
Territorio di Lauria

Direttore Editoriale
Pietro Niccoli

Direttore
Giuseppe Blasi
gblasi@unisa.it

Hanno collaborato a questo
numero:

**Umberto Aubry, Roberto
Barbarossa, Giuseppe
D'Amico, Alessandra Gior-
dano, Vito Renis, Rosario
Manzo, Giuseppe Sarlo,
Federica Vallefucoco, Luigi
Velardo**

Progetto grafico
Gianpiero Scafuri

Stampa
Grafica Pollino S.r.l.
Via Cosmai (zona P.I.P.)
Castrovillari (CS)
Tel. 0981 48 30 78



2 | 3 **Lettere del Governatore**
di Pietro Niccoli

5 **Allontaniamo le devianti tentazioni**
di Alessandra Giordano

7 **L'alba dell'Amicizia
per vivere la storia rotariana**
di Giuseppe D'Amico

9 **I Moschettieri del Governatore**

11 | 13 **La relazione del Governatore
alla XXXIV Assemblea
Distrettuale di Cosenza**

15 **Abiti firmati da Greco, Gioielli
di Sacco, "Gli Incoscienti" a teatro**
di Giuseppe Sarlo

18 **Domenica 27 maggio 2012
Giornata di mobilitazione rotariana**

19 | 21 **Vita dei Club di Benevento,
Catanzaro, Napoli, Reggio Calabria,
Rende, Salerno, Soverato,
Torre del Greco**

22 **Bangkok, la terra dei mille
sorrisi ci attende**
di Luigi Velardo

23 **Rotaract: Amicizia e progetti
per volare alto**
di Federica Vallefucoco

24 **Andiamo in Africa a sconfiggere
miseria e malattie**
di Umberto Aubry

Leader rotariani?

Puntiamo sui quarantenni

Cari amici

E' prassi consolidata che il Governatore, ogni mese, invii la sua lettera a tutti i Soci del Distretto. E' questa una consuetudine molto piacevole perché permette al sottoscritto di trasferire ai Soci, le sue emozioni, le sue esperienze, le sensazioni che si avvertono nell'incontrare i club.

Prima di passare al tema del mese, vorrei brevemente comunicarvi che ho già effettuato, dopo l'Assemblea Distrettuale 1/2/3 luglio a Cosenza, un buon numero di visite.

Ho incontrato uomini e donne di varie realtà, sensibilità, umanità. Ho avuto modo di conoscere realtà territoriali diverse per problematiche ed aspettative, incominciando a vivere la meravigliosa esperienza del Rotary sul territorio.

Noi rotariani abbiamo molto da dare e molto da fare per il nostro territorio nella consapevolezza che i nostri sogni e le nostre professionalità ci danno la possibilità di incidere sulle diverse realtà locali. Il sogno di un solo uomo rimane tale, il sogno di molti può diventare realtà.

Il mese di Agosto è il mese dello sviluppo e dell'espansione. Noi tutti crediamo che la crescita oculata nella qualità possa contribuire ad incidere mag-

giormente sul territorio e sulle istituzioni.

Noi che auspichiamo e sogniamo un mondo migliore, crediamo in una società più giusta, in un uomo dignitoso e rispettato per il suo comportamento nella professione e nella vita di tutti i giorni. Crescita nella qualità, consolidare l'effettivo e valutare attentamente le classifiche per far sì che tutte le professioni, le varie imprenditorialità ed attività siano ben rappresentate in ogni club. L'aumento del numero dei Soci dà la possibilità al club di operare meglio sul territorio e porta ad una maggiore e più diffusa conoscenza del Rotary.

In merito alla qualità, il candidato Socio deve essere considerato per la sua professionalità, per le sue caratteristiche umane e per la sua disponibilità al servizio. Purtroppo non tutti gli uomini hanno spirito di solidarietà, di tolleranza e di amore verso il prossimo che sono invece le caratteristiche fondamentali dei rotariani.

Nelle prime visite ai Club ho rappresentato ai Presidenti di tenere in considerazione e valutare gli individui tra i 40/50 anni, nei quali si possa intravedere il leader. Anche nella valutazioni dei top leader di età più avanzata bisogna sempre tenere in consi-

derazione le qualità morali, la disponibilità al servizio, la volontà di contribuire a migliorare il proprio territorio. Mi preme qui ricordarvi che il rotariano deve sempre avere l'esigenza di migliorare se stesso se vuole avere la speranza di migliorare la società. Da qui è nato il motto dell'anno.

Noi che abbiamo tanti sogni, che apriamo il nostro cuore alla speranza di una vita migliore, noi che crediamo nelle cose positive, speriamo che aumentando l'effettivo si possa dare maggiore impulso ai club per affermare sempre più i nostri principi, le nostre idealità e realizzare così un futuro migliore per i nostri figli.

Desidero chiudere questa mia seconda lettera inviando a tutti voi un caro e affettuoso saluto e un augurio di buone vacanze. Certo di ritrovarvi dopo la pausa estiva pronti ad affrontare un impegnativo anno rotariano che mi auguro sia pieno di risultati, di vera coesione tra di noi, di armonia e di concretezza nelle realizzazioni.

Affettuosità



Rotaractiani e Interactiani

il nostro presente, il nostro futuro

Cari amici, vi invio la lettera di settembre, naturalmente scritta durante il mese di Agosto, in cui ho avuto la possibilità di qualche giorno di relax pur avendo continui contatti sia con la squadra Distrettuale che con i Club, in pratica continuando a fare Rotary tutti i giorni così come deve essere a mio parere per ogni rotariano.

Sto parlando forse di cose ovvie, ma la possibilità di aiutare chi ha bisogno, la concretezza e l'entusiasmo delle nostre azioni sono la missione che ogni rotariano deve realizzare nella propria vita nella speranza di cambiare in positivo questo nostro mondo. Anche in questo periodo ho visitato alcuni club cercando di essere vicino ai Presidenti, ai Consigli Direttivi e ai Soci tutti dando loro la possibilità di un aperto confronto per affrontare ed eventualmente risolvere alcune problematiche del territorio di competenza. Ho altresì sottolineato che il Distretto è sempre al loro fianco nel servizio e nella realizzazione degli obiettivi stabiliti. Il mese di settembre è il mese delle nuove generazioni. Noi abbiamo la volontà, la responsabilità di stare vicini ai giovani alle

loro problematiche, alla loro crescita e al loro sviluppo armonico.

Il Rotaract e l'Interact sotto la guida attenta e vigile dei Club padrini stanno vivendo un momento di sviluppo e di attiva partecipazione alla Vita della famiglia rotariana. Indimenticabili le emozioni vissute all'Assemblea del Rotaract di Vietri sul Mare con l'attenta regia del RD **Carmela Laino** e con la presenza della rappresentante Distrettuale **Masina Bocia Ascione** nonché del Delegato del Governatore per le nuove generazioni il PDG **Guido Parlato**.

Abbiamo avuto il piacere di assistere ad una Assemblea numerosa, vivace ed attenta anche per la qualità dei relatori intervenuti. Il tema molto efficace sottolineava l'impegno e la determinazione dei giovani presenti proiettati nel futuro e alla ricerca di una crescita interiore.

Ho ricordato loro di vivere fino in fondo i valori rotariani, le nostre stesse speranze e possibilmente le nostre emozioni. I giovani Rotaractiani rappresentano il nostro presente e il nostro futuro. Sono coloro che vivendo lo spirito di servizio, di solidarietà possono incidere sul loro miglio-

ramento interiore, sul loro sviluppo futuro e sulla società.

I giovani tra 18 e i 30 anni, che vivono un'esperienza formativa così importante, possono essere i dirigenti del domani e i leader del futuro. Noi rotariani abbiamo la speranza di vederli un domani nei nostri club per operare con noi per il bene dell'umanità. Dobbiamo tenere a cuore anche i nostri giovanissimi amici dell'Interact. In questa associazione i ragazzi cominciano a vivere l'esperienza di stare assieme e di collaborare con noi rotariani impegnandosi ad aiutare chi ha bisogno.

Nell'anno rotariano in corso, con l'ausilio delle apposite Commissioni Distrettuali, cercheremo di dare a questi giovani tutto l'aiuto possibile per crescere e per affermare sul territorio la presenza del Rotaract e dell'Interact.

Colgo l'occasione per comunicarvi, anche se in anticipo, l'iniziativa di un Forum che si terrà a Reggio Calabria il 21/22 ottobre sul tema: *"Giovani, formazione, ricerca: il futuro del Mezzogiorno"*.

Carissimi amici rotariani certo che avrete passato delle buone vacanze, nell'inviarvi un caro saluto ed un augurio di



buon lavoro concludo con l'impegno delle visite ai club durante le quali vivrò la meravigliosa esperienza nell'incontrarvi e conoscervi tutti, come afferma un Past Governor italiano: *"continuerò a vivere quella splendida esperienza da Governatore che rimarrà per sempre nel mio cuore e nella mia mente."*

Un forte abbraccio.

4 XXXIV Assemblea Distrettuale di Cosenza

fotocronaca



Niccoli: "Allontaniamo le devianti tentazioni"

E' all'insegna della serenità, della cordialità e dell'armonia la linea scelta da **Pietro Niccoli**, Governatore del 2100 Distretto, appena "insediato". Lo ha detto, ripetuto, comunicato, il neo Governatore, durante i vari incontri che si sono succeduti nella tre-giorni della XXXIV Assemblea Distrettuale, tenutasi a Cosenza dall'uno al tre luglio.

Pietro Niccoli, - appena ricevuto il collare e le insegne dal suo predecessore **Michelangelo Ambrosio** che, in un breve intervento, ha affermato, tra l'altro: "spero che gli alberi che ho piantato mettano radici nei vostri cuori", e dopo aver donato il distintivo al governatore incoming **Marcello Fasano** e al governatore eletto **Maria Rita Ricciardi** - ha voluto immediatamente "girare pagina" e dare un nuovo impulso alla grande ruota dentata. Cordialità, dunque, ma non solo: sorrisi, parole pacate, progetti e determinazione, principi morali ed entusiasmo al cambiamento, ma soprattutto "armonia" e un grande incoraggiamento ai nuovi Presidenti che dal primo luglio hanno, con spirito di servizio, iniziato la loro grande avventura alla guida dei Club, ben 84 operanti in tutto il Distretto. E Cosenza - i suoi dintorni, la sua inaspettata città vecchia che appare d'improvviso dall'alto sotto una coltre di tegole rosse, e poi la magnifica Villa Bonifati - ha meravigliato e abbracciato i tanti delegati e soci intervenuti ai lavori assembleari. Pietro Niccoli, accompagnato e validamente sostenuto da **Sandra**, entusiasta consorte, ce l'ha messa davvero tutta - grazie anche all'infaticabile lavoro di **Rodolfo Inderst**, imprescindibile delegato alle Manifestazioni Distrettuali - per accogliere i quattrocento soci provenienti da quel lungo territorio che dalle montagne del beneventano corre giù fino all'ultima sponda della punta dello Stivale prima di compiere il salto finale verso la Sicilia.

Inizia il nuovo anno rotariano 2011-2012 e gli auguri, i tanti *in bocca al lupo*, i brindisi, gli abbracci hanno riempito le due intense giornate programmate nell'ambito della XXXIV Assemblea Distrettuale che ha visto però anche corpose relazioni incentrate sul tema del Presidente Internazionale, l'indiano **Kalyan Banerjee**, che recita: "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità". La frase di **Socrate**, più che mai attuale e valida, resiste al passare inesorabile dei secoli ed è stata condivisa appieno non solo dal Governatore Niccoli col suo motto "Costruire il rotariano per migliorare la società", ma dai tanti nuovi presidenti e consigli direttivi intervenuti alla kermesse cosentina.

Superati i disagi e le gimkane di un'autostrada ancora, ahimè, penalizzante per chi arriva dalla Campania, Cosenza dei sette colli e la sua discepola Rende hanno, dunque, accolto con gioia i neofiti e li hanno "coccolati" per tre giorni, tra un esilarante spettacolo teatrale de Gli incoscienti allestito sul palco dell'Aroldo Tieri e una magnifica cena di gala voluta dal Governatore Niccoli nei sontuosi giardini di Vil-



la Bonifati a Castrovillari alla quale ha fatto seguito una sfilata di moda del "dolce" stilista **Claudio Greco** e i "racconti preziosi" dell'orafo Gerardo Sacco che, attraverso l'oro e l'argento, crea in continuazione opere raffinate.

I tanti intervenuti si sono ritrovati - e stupiti - nella fascinosa villa settecentesca, dopo una mattinata di lavoro trascorsa nella cornice rosso-oro del teatro intitolato ad **Alfonso Rendano**. Qui, tra gli indirizzi di saluto del Consigliere Generale **Raffaele Pallotta d'Acquapendente** - che non ha risparmiato "bachettate" e avvertimenti - e del Consulente del Governatore, **Vito Rosano**, ai quali ha fatto seguito l'appello dei Club - sempre molto aggregante - annunciato a gran voce dal Segretario **Pasquale Verre** e l'intervento sui progetti dello stesso Governatore Niccoli, i rappresentanti dei Club del 2100 hanno potuto arricchire il loro "bagaglio rotariano" con le relazioni del PdG **Mario Giannola**, coordinatore delle Zone 12 e 19 sul Piano Strategico, del PdG **Gianni Iandolo** responsabile della Fondazione Rotary e di quella "provocatoria" e stimolante di un altro rotariano doc, **Giuseppe Usuelli**, pubblicitario e coordinatore dell'immagine del Rotary.

Le "linee guida" del Governatore Niccoli si sono dunque concentrate su tre enfasi presidenziali: famiglia, continuità e cambiamento. "Noi rotariani - ha sottolineato Niccoli - non possiamo predicare agli altri i nostri buoni principi se non siamo i primi ad osservarli: non possiamo pretendere di salvare gli altri, di migliorare la società, di creare un mondo migliore, se prima non allontaniamo da noi stessi le troppo devianti tentazioni!"

Al centro dell'interesse del Rotary, dunque, è sempre l'uomo che, vivendo nella serenità e nell'amicizia del proprio Club di appartenenza deve essere in grado di comunicare con entusiasmo e concretezza, quei valori fondamentali ed universali rappresentati dal rispetto, dalla dignità e dalla libertà.

Alessandra Giordano

fotocronaca



Pallotta d'Acquapendente e Vito Rosano

“L'alba dell'Amicizia” per “vivere la storia rotariana”



Un entusiasmo da ritrovare che è stato ... ritrovato. I lavori della sessione plenaria non hanno deluso le attese. A scaldare i cuori dei tanti rotariani presenti sono stati, oltre al Governatore **Pietro Niccoli** (“al centro del Progetto Rotary ci sono i Club e il Distretto è al loro servizio”), il Consigliere Generale del Governatore, **Raffaele Pallotta d'Acquapendente**, ed il Consulente del Governatore per il Distretto, **Vito Rosano**. È bastata una frase di **Ennio Flaiano** “*E l'alba tornò a splendere*” pronunciata da Pallotta d'Acquapendente perché scattassero gli applausi convinti dei delegati ai quali il Consigliere del Governatore ha poi ricordato i meriti del Rotary: “una grande organizzazione che riesce sempre ad avere una nuova alba. Ma l'alba da sola non basta: il Rotary deve vivere di educazione, amicizia e fraternità. Perché questo diventi realtà dobbiamo rimetterci in cammino”.

Non meno incisivo l'intervento di **Vito Rosano**, decano dei Governatori del Distretto, a giudizio del quale “l'assemblea distrettua-

le è una giornata importante in quanto dà l'avvio ad un nuovo anno di vita e attività rotariana e si identifica nel pensiero che il Rotary va sempre rinnovato anche nell'azione. Quest'anno -e mi assumo piena la piena responsabilità delle mie affermazioni- siamo stati investiti da diversi problemi su tutto il territorio distrettuale per cui guardo al governorato di Piero Niccoli come ad un anno di restaurazione di quello che è il concetto dello stile e, naturalmente, dell'osservanza dei principi fondanti del Rotary International. Occorre l'impegno di tutti perché oggi la storia non ha bisogno di spettatori ma di uomini che sappiano interpretarla: aleggia una necessità di futuro per sorpassare la precarietà di oggi”. Per raggiungere questi obiettivi “occorre un Rotary attivo, reale e non fasullo. Inoltre, accanto all'impegno per terre lontane una maggiore presenza nel nostro territorio”.

A portare il saluto della città e dei Rotariani di Cosenza sono stati il vice sindaco, **Katia Gentile**, ed il presidente del Club di Cosenza

Nord **Giuseppe De Bartolo** i quali hanno anche ringraziato **Pietro Niccoli** “per avere scelto Cosenza quale sede della XXXIV assemblea distrettuale”.

A portare il saluto del Rotaract è stata **Carmela Laino**, Rappresentante Distrettuale, che ha parlato delle iniziative da concretizzare nel nuovo anno: “Abbiamo progetti ambiziosi che realizzeremo con grande serenità, aldilà dei personalismi”.

Sul ruolo del Rotaract si è soffermata anche **Masina Boccia Ascione**, Delegato Distrettuale per il Rotaract, un passato da Rotaractiana negli anni '90 “quando c'è stato un bel Rotaract. Chiedo attenzione per i giovani, eliminando parole tipo “*siete il futuro*”. I giovani sono il presente per cui occorre prestare uno sguardo attento a chi non ha le ali per volare”. E i giovani che si avvicinano al Rotaract sono sempre più numerosi: oggi sono 1.800 suddivisi in 35 Club. Non a caso, l'ultimo Consiglio di Legislazione ha votato all'unanimità la quinta via dell'azione rotariana rivolta, appunto, alle Nuove Generazioni. I giovani sono particolarmente esigenti, ma altrettanto concreti. Chiedono ai Club precise risposte che non possono esaurirsi nelle consuete conviviali. È necessario, quindi, prestare la massima attenzione alle strutture giovanili che vanno coinvolte e non trascurate, quali il Rotaract e l'Interact e tutti quei programmi riservati ai giovani (G.S.E., RYLA, RYPEN, Scambio Giovani) guardando al presente e all'immediato passato (Alumni).

Giuseppe D'Amico

8 XXXIV Assemblea
Distrettuale di Cosenza

fotocronaca



Mario Giannola, Gianni Jandolo, Giuseppe Usuelli

I Moschettieri del Governatore



Attenzione per i giovani, necessità di fare squadra già all'interno dei Club, maggiore cura dell'immagine del Rotary. Sono questi i punti salienti emersi dalle relazioni tenute nel corso della sessione plenaria della XXXIV assemblea distrettuale dai "tre Moschettieri" del governatore **Pietro Niccoli**: i past Governor distrettuali **Mario Giannola**, **Gianni Jandolo** e **Giuseppe Usuelli** (Coordinatori di Zona 12 e 19, rispettivamente, per le Attività Rotariane, per la Rotary Foundation e per l'Immagine del Rotary). Il primo a prendere la parola è stato **Mario Giannola** il quale ha illustrato "Il piano strategico del Rotary International" partendo dal motto del presidente internazionale **Kalyan Banerjee**, ("Conosci te stesso per abbracciare l'u-

manità") e da quello del Governatore ("Costruire il Rotariano per migliorare la società"), in quanto "è da lì che prendono il via le spinte per l'azione rotariana anche perché, come ricordava **Paul Harris**, il nostro è un mondo in continua evoluzione e noi dobbiamo essere pronti a trasformarci in esso". Particolare attenzione Giannola ha riservato alla comunicazione ed ai giovani sostenendo che "il Rotary deve comunicare, ma soprattutto deve saper convincere le generazioni che si affacciano alla ribalta della società. "Fare bene nel mondo – Fondazione Rotary e scelte responsabili" è stato il tema trattato da **Gianni Jandolo** il quale, rivolgendosi direttamente ai presidenti dei club ha sottolineato la necessità di "fare squadra per cui più che di amicizia biso-

gna parlare di *fellowship*, di cameratismo perché oggi è necessario fare service in modo diverso rispetto al passato: occorre farlo insieme agli altri, anche con coloro i quali non sono Rotariani". Altro aspetto molto importante per l'attività dei Club è la programmazione perché senza progetti non si va lontano. Per fare bene nel mondo e realizzare la pace occorrono tre cose: "la testa per pensare, il cuore per provare emozioni e le mani per realizzare i progetti. Senza progetti -ha aggiunto- non si va incontro al futuro". Parlando della Polio Plus Gianni Jandolo ha ammesso che questa straordinaria iniziativa risente di alcune contingenze per cui "occorre recuperare lo slancio con determinazione perché allontanarsi dalla Rotary Foundation si-

gnifica perdere la cultura che ha generato i tanti successi ottenuti con le iniziative rotariane". A conclusione del suo intervento Jandolo ha messo in guardia contro i pericoli che scaturiscono dall'autoreferenzialità "perché si rischia di perdere di vista la realtà" ed ha invitato a lavorare per la pace che "si ottiene con la testa per pensare, con il cuore per provare emozioni e con le mani per realizzare". A conclusione dei lavori l'intervento di **Giuseppe Usuelli** sulla "Immagine pubblica del Rotary". Il relatore ha illustrato una ricerca commissionata per misurare la notorietà e l'immagine del Rotary e realizzata in sei paesi (Argentina, Australia, Germania, Stati Uniti, Giappone e Sud Africa) in ognuno dei quali sono state intervistate mille persone a cui sono state rivolte sette domande per valutare come il Rotary viene percepito nella società di oggi. Dall'esame delle schede è emerso che nel mondo c'è una percezione positiva del Rotary. C'è, però, un problema di comunicazione per cui bisogna lavorare perché diventi un'opportunità: "in questo campo è necessario fare di più per portare fuori dai Club i valori del Rotary e la nostra voglia di servire la società. Occorre, quindi, fare attenzione alle partnership per evitare il rischio di dare ad altri i nostri meriti". Come dire? Non basta raccontare, bisogna farsi ascoltare. E per farlo bisogna essere credibili.

Giuseppe D'Amico

fotocronaca



Pietro Niccoli

Pubblichiamo la relazione integrale del Governatore del Distretto 2100 alla XXXIV Assemblea Distrettuale di Cosenza

Autorità Rotariane, Care Rotariane, Cari Rotariani, Gentili Ospiti.

L'Assemblea conclude una parte importante formativa per i Presidenti ma è anche un appuntamento rilevante per noi Rotariani.

E' questo certamente un momento di intensa emozione ma anche di grande felicità nell'essere con voi Rotariani del Distretto, Autorità Rotariane, Ospiti Istituzionali.

Il mondo è in rapidissimo cambiamento; gli equilibri mondiali vedono un rapido spostamento della ricchezza mondiale verso i paesi emergenti (BRIC acronimo per Brasile, Russia, India e Cina e anche altri Paesi del Sud-Est Asia-tico) a scapito di Europa, Usa e Giappone.

Si prevede che in tempi brevi la Cina sarà prima per PIL con gli USA scalzati dalla prima posizione. In questo quadro di rapido mutamento, essenzialità ed innovazione giocano un ruolo primario e saranno dunque importanti nel nostro Anno Rotariano.

Il Rotary deve ritrovare un ruolo di centralità e guida culturale naturalmente insieme con tutte le Istituzioni che compongono l'articolato quadro della vita economica del Paese.

Non dobbiamo dimenticare che siamo nel secondo decennio degli anni 2000: occorre dunque vivere ed operare attivamente in questa nuova realtà mondiale.

L'esperienza dell'Assemblea di San Diego del gennaio scorso è stata molto importante per me. Oltre 200 Nazioni presenti, 532 Governatori degli oltre 33.000 Club e un milione duecentomila Rotariani, ti fanno comprendere l'internazionalità del Rotary e la sua importanza mondiale.

Il messaggio del Presidente internazionale, un ingegnere indiano importante imprenditore nel settore chimico (rappresenta la nuova India), parte da una riflessione interiore, tipico della cultura Indiana, per arrivare ad azioni concrete di coinvolgimento.

Tema presidenziale per l'anno 2011-2012 è "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità".

Il Presidente **Kalyan Banerjee**, nel suo primo discorso all'Assemblea internazionale di San Diego ha esordito con queste parole: *"Io sono convinto che noi rotariani siamo idealisti pragmatici, in grado di realizzare i nostri ideali attraverso il servizio nel Rotary. Aspiriamo a vivere la nostra vita in modo etico ed onesto avendo chiara in mente la prova della quattro domande-guida: mentre condividiamo la nostra buona volontà e la nostra amicizia sforzandoci di cogliere il valore di ogni essere umano. Non siamo interessati al minimo comune denominatore perché il Rotary è tutt'altro che comune. Ecco perché siamo impegnati ad elevare noi stessi ed il Mondo. Ma per realizzarci occorre trovare l'armonia tra il nostro essere interiore e quello esteriore. La dimensione interiore la scopriamo nei nostri desideri, nella nostra volontà, nel nostro spirito (anima); mentre la dimensione esteriore si manifesta nelle azioni che intraprendiamo e nell'immagine che proiettiamo di noi stessi.*

Ecco perché vi chiedo di guardare dentro di voi e di

sprigionare la vostra forza interiore e usarla per abbracciare tutto ciò che vi circonda, tutte le persone che sono attorno a voi. Conoscete prima voi stessi, imparate ad usare tutte le vostre doti migliori (i vostri punti forti) e senza esitazioni e tentennamenti, impegnatevi negli obiettivi che vi siete posti e abbracciate l'Umanità".

Ed ancora una parte del suo discorso recita: *"Ciascuno di noi vive con le sue speranze ed aspirazioni, i suoi fallimenti ed i suoi problemi, le sue gioie e i suoi dolori. Nel momento in cui conosciamo questa verità potremo capire meglio l'importanza del nostro operato.*

Per abbracciare il Mondo, per considerare ogni essere umano come un fratello o una sorella, dobbiamo prima conoscere noi stessi per abbracciare tutta l'Umanità che abbiamo dentro. Impara a riconoscere la tua umanità e condividila con il Mondo intero. Conosci te stesso per abbracciare l'umanità. Questo fratelli e Sorelle nel Rotary è il nostro tema dell'anno".

Il Motto propostoci dal Presidente Kalyan Banerjee ha il pregio di una grande immediata forza evocativa. Il **Conosci te stesso** a noi ricorda il fascino degli anni liceali quando nelle lezioni di Storia della Filosofia abbiamo preso conoscenza del motto greco iscritto sul Tempio dell'Oracolo di Delfi che riassume l'insegnamento di **Socrate** in quanto esortazione a trovare la verità dentro di sé anziché nel vuoto mondo delle apparenze. Il rientrare in se stesso è proposto come il potenziamento della propria razionalità.

La locuzione latina corrispondente è **Gnosce Te Ipsum**. Ricordiamo che questo concetto si trova in vari elementi filosofici e religiosi del periodo ellenico e romano, ma è **Sant'Agostino** che raccomanda *in in-*

teriore Homine Habitat veritas è nel profondo dell'uomo che risiede la verità. Il processo conoscitivo sostiene Agostino nasce all'inizio dalla sensazione nella quale il corpo è passivo, ma poi interviene l'anima che giudica le cose sulla base di criteri che vanno oltre gli effetti corporei. Ma la misura del tutto rimane la verità e lo stesso intelletto umano è misurato rispetto ad esso.

Il Presidente Kalyan ricordiamo che è Induista. Il divino per l'Induista è presente in ogni essere vivente. E' dunque una continua ricerca e conoscenza di sé, ma ricerca del sacro presente in ogni individuo.

Ma vorrei fermarmi in questo momento filosofico del Motto del Presidente Banerjee per arrivare al nostro mondo rotariano fatto di spiritualità ma anche di molto pragmatismo.

Cosa chiede quindi il Presidente Kalyan al buon Rotariano che partendo dalla consapevolezza personale voglia vivere il proprio impegno con serietà e coerenza? Chiede di abbracciare l'Umanità.

La prima Umanità che incontriamo è la Famiglia. La Famiglia è il luogo dove tutto ha inizio: nascono le nostre speranze, le nostre ambizioni, le gioie e le tribolazioni. Un portatore di pace nasce solo in una famiglia che vive in pace, in una casa e dove la pace si respira, ma in una casa che è di esempio per il vicinato e la Comunità.

Dobbiamo quindi cercare di riscoprire il senso vero della famiglia del Rotary e vivere la nostra esperienza rotariana con gli stessi sentimenti che riserviamo alla nostra famiglia. Guardiamo ai giovani amici dell'Interact e del Rotaract come alle nostre future speranze, ai loro entusiasmi. All'Inner Wheel che accanto a noi vive momenti di concreta e condivisa solidarietà operando in sinergia con rota-

riana volontà e spirito di servizio.

Il secondo dei tre obiettivi del prossimo anno è la Continuità. La continuità è un elemento fondamentale del nostro Rotary che non ha limitato la capacità creativa dei nostri Club ma ha dato e dà impulso ai nostri progetti come la PolioPlus che con una visione di lungo respiro ed una garanzia di continuità ha fatto sì che i Rotariani abbiano scoperto se stessi e il Mondo abbia scoperto il Rotary.

C'è infine un terzo obiettivo, per tenere il passo coi tempi che il Presidente identifica con il Cambiamento. La Società si modifica, cambia; anche noi Rotariani dobbiamo cambiare mantenendo fermi quelli che sono i valori fondamentali del Rotary. Se non impariamo a promuovere e gestire il cambiamento sarà il cambiamento che gestirà noi.

Il Motto dell'anno ha sempre un grande valore: aiuta i Rotariani del Mondo a sentirsi uniti nel loro ideale, ci esorta a non abbandonare le nostre radici ma, inoltre, ci spinge ad avere entusiasmo, determinazione, concretezza nelle nostre azioni di Servizio. I Rotariani devono essere pronti al servizio, sensibili a tutti i grandi bisogni dell'umanità e devono proporre il loro modello di impegno e di progettualità rispetto ad un Mondo sempre più pieno di parole e di cose e vuoto di gesti concreti e di significati.

Dal Motto del Presidente Banerjee ho tratto il mio Motto del Distretto 2100: "Costruire il Rotariano per migliorare la Società". Noi Rotariani non possiamo predicare agli altri i nostri buoni principi se non saremo i primi ad osservarli, non possiamo pretendere di salvare gli altri, di migliorare la società, di creare un Mondo migliore se prima non allontaniamo

da noi stessi le troppe devianti tentazioni del mondo d'oggi, le quali ci distraggono dai sani principi di cui siamo dotati come persone e come Rotariani.

Noi abbiamo il grande sogno di cambiare e migliorare la Società, di creare un Mondo più giusto, ma per fare questo dobbiamo migliorare noi stessi entrando nella nostra interiorità, facendo prevalere i pregi, gli elementi ed i valori positivi che sono in ogni uomo, mettendo in un angolo e limitando i nostri difetti.

Noi abbiamo il dovere di adoperarci per vivere in pace nelle nostre famiglie, nei luoghi di lavoro, nei nostri Club.

Riconosco che non è cosa facile convivere con gli altri, avere ambizioni, rinunciare talvolta a qualcosa di nostro in favore di altre persone. Tuttavia, è imperativo per noi Rotariani più che per altri adoperarsi perché nei Club e nel Distretto ci sia serenità, amicizia vera.

Dobbiamo riscoprire il Rotary del sorriso, della solidarietà, dell'amore verso il prossimo, per meglio operare nei nostri territori che tanto hanno bisogno della nostra azione di uomini che con volontà, con concretezza, con entusiasmo aspirano a migliorare se stessi, la Società, il Mondo. Al centro del nostro interesse ricordiamocelo sempre c'è l'Uomo che deve vivere secondo i valori reali dell'esistenza, i valori fondamentali ed universali rappresentati dal rispetto della dignità, della libertà.

Essere Rotariani è uno stile di vita, è un modo di essere, in cui l'uomo rotariano rinuncia alla propria unicità per lavorare insieme agli altri Soci nel migliorare la Società.

Il Rotariano, ieri e ancora di più oggi, deve essere costruttore di sogni, costruttore di utopie, costruttore di realtà. Costruire sogni significa credere fermamen-

te nel proprio futuro e nelle realizzazioni delle proprie convinzioni. I sogni sono lievi, le realizzazioni e le possibilità sono concrete. Ma senza sogni non v'è neppure la realtà perché è nell'orizzonte dell'infinito che il cuore, prima ancora che la mente dell'uomo, costruisce l'orizzonte del suo futuro.

Ma il Rotariano è anche costruttore di utopie. Le utopie si possono pensare ed è lecito farlo. Metterle in pratica no, non sarebbero utopie. E' questo perfettamente conseguente con la logica comune, quella a cui si ispira la vita quotidiana, la vita di tutti i giorni, ma non è la logica dei rotariani. I Rotariani si muovono nel regno dell'impossibile, nel regno dell'utopia.

Lo provano i loro ideali, la loro quotidiana pratica di vita, fatta di impegno, tolleranza, onestà, solidarietà, servizio, amicizia. Lo provano i loro sforzi, ormai da più di cento anni per costruire un Mondo migliore fatto di umanità e progresso.

I Rotariani sanno che le utopie sono possibili ed attuabili. Ad una sola condizione però quella di credere fermamente nella possibilità di cambiare se stessi e gli altri. Gli uomini hanno sempre amato le utopie, anche prima che così venissero chiamate le proiezioni dei loro desideri, delle loro speranze; in ultima analisi, dei loro sogni.

Non a caso, l'utopia era il nome di una isola situata in mezzo al mare, lontana dalla realtà del Mondo e quasi irraggiungibile. Per approdarvi oggi come allora bisogna avere idee chiare, nervi saldi e la capacità di sognare. Perché l'utopia è un sogno ad occhi aperti, è la speranza di condurre una vita vivibile nel miglior modo possibile. Per questo motivo, fino a quando gli uomini penseranno utopie ci sarà speranza per l'umanità.

Noi Rotariani sogniamo che ovunque nel mondo i bambini siano amati, protetti, educati a sviluppare le proprie capacità. Noi sogniamo che gli anziani vivano con la dignità che spetta loro come essere umani e che si sono guadagnati con una vita di lavoro. Noi sogniamo un Mondo senza guerre e violenze, un Mondo in cui una educazione alla cultura e ad un lavoro dignitoso siano disponibili per tutti. Noi sogniamo un Mondo in cui tutti coloro che hanno fame vengano nutriti, i malati confortati e guariti.

Questo, e non solo, è il nostro sogno rotariano.

Ma noi Rotariani non siamo solo sognatori, dobbiamo essere in grado di trasformare con l'amore, la concretezza, la determinazione, l'aiuto materiale i nostri sogni in realtà. Ogni momento della nostra vita dobbiamo agire per un Mondo migliore attraverso le migliaia di progetti umanitari che la Rotary Foundation propone. Dobbiamo far sì che i nostri sforzi siano indirizzati a dare a tutti la dignità di cui l'uomo ha bisogno. Dignità di lavoro, dignità di crescita, dignità di invecchiare, dignità di morire.

Il Rotary per me è entusiasmo, emozione, ricerca costante dei valori fondanti della Istituzione Rotariana. Viviamo con serenità la nostra vita rotariana mantenendo sempre un comportamento serio ed onesto nelle nostre azioni, dando l'esempio che non è il principale elemento per influenzare gli altri, è il solo. Vorrei ricordare che il Rotariano per vocazione e non per tornaconto di qualsiasi genere dovrebbe agire come Socio, come professionista, come Cittadino della Comunità in cui opera, come cittadino del Mondo ed essere come tale individuato non per il distintivo di cui si fregia ma per lo spirito

fattivo disinteressato, tollerante, solidale, pacifico con cui perseguire tutti questi obiettivi.

L'Uomo che si manifesta e viene colto nella sua realtà concreta attraverso il servizio, illumina ed aiuta a comprendere la propria umanità; non dunque il se stesso, ma il noi.

Il Rotary attraverso la sua opera deve cedere il posto alla fiducia, che la Società ritrovi i valori persi.

Diceva un rotariano del nostro Distretto *Esserci per essere*. Ciò definisce il vero rotariano dal rotariano che porta solo il distintivo. Essere nel Rotary per essere rotariano attivo, motivato, propositivo, solidale, concreto, entusiasta del suo sentire rotariano e non solo apparire tale.

Altro elemento importante è la partecipazione e l'emozione di condividere con gli altri Soci momenti intensi di vita rotariana. C'è in ogni Rotariano l'esigenza etica di adeguare i propri comportamenti ai mutamenti della Società. Lo spirito solidaristico resta alla base del comportamento rotariano.

Il fatto che nel Rotary si associano persone che si trovano in posizione di vertice nella Società e nelle professioni non va inteso come arrogante privilegio; tutt'altro. In realtà, chi più ha avuto dalla vita ha anche il dovere di impegnarsi ad ogni livello non solo di solidarietà diretta ma anche di incidere sulle Istituzioni a favore della parte più debole della Società e dei popoli.

Nel Rotary si devono affermare i diritti naturali e fondamentali dell'individuo alla vita, alla libertà e alla solidarietà. E' un Uomo quello rotariano che lotta contro chiunque cerchi di annullare la sua individualità. La mente umana è libera solo in una Società libera che non penalizzi il merito e non persegua

l'omologazione forzata.

Il Rotary rappresenta dunque l'unione di molte volontà individuali che sentono l'esigenza morale di servire la propria Comunità non attraverso la carità ma cercando di migliorare le condizioni di vita dei Cittadini dando loro la speranza di un futuro migliore.

In una Società in cui sono presenti crescenti fenomeni di intolleranza, grande povertà che incombe su una moltitudine di bambini, dobbiamo fare una profonda riflessione sul modo di vivere di questa umanità che è governata dall'egoismo, dalla superficialità ed è talvolta anche priva di valori.

Se i progetti che noi realizziamo possono salvare vite umane noi non solo progettiamo sogni ma realizziamo *certezze*, con l'impegno, con volontà, con l'amore; facendo seguire alle azioni i fatti.

Parafrasando **Bob Kennedy** che citava **Bernard Shaw** *"Ci sono coloro che guardano le cose come sono e si chiedono perché"*

Ogni Rotariano che vive nella propria Comunità migliorandola, ogni Rotariano associato nel Club deve diventare un avamposto di libertà, di amore, di giustizia, di solidarietà affermando comprensione e tolleranza verso tutti gli altri. Tendete verso, e andare oltre, l'altro come scriveva un grande Rotariano. L'altro può essere chiunque, il Rotariano che ci è accanto, quello vicino al posto di lavoro, l'extracomunitario che deve essere aiutato e confortato se ha, come ha, necessità.

L'altro inteso dunque non come nemico ma come una persona da capire, comprendere e considerare come un fratello. Tutto ciò racchiude meglio lo spirito del Rotary che va

coltivato e reso concreto con coerente perseveranza. Mi fermo qui per quanto attiene al mio modo di vivere il Rotary a quella filosofia di vita che è parte integrante dell'essere rotariani, ma che rappresenta anche il presupposto per l'agire, pragmatico, nel nostro operare, progettare e svolgere azioni concrete nei nostri territori.

Con i Presidenti dell'Anno Rotariano, con la Squadra distrettuale tutta ho posto temi importanti che verranno affrontati con progetti concreti: quattro Forum, alcuni Seminari Interclub e manifestazioni allargate.

I temi a cui ho fatto riferimento nel SISDE, Pre-SIPE, SIPE, Post SIPE – organizzati sia in Calabria che in Campania – si riferiscono a Legalità/Etica, Disagio giovanile, Sanità, Terza Età, Giovani tra Formazione e Ricerca.

E data l'importanza della ricorrenza riusciremo forse a realizzare un importante evento sui 150 anni dell'Unità d'Italia. Naturalmente faremo RYLA (Leadership Giovani) con un ottimo appropriato Team di Docenti.

Al momento opportuno pubblicheremo questi progetti e manifestazioni che vi comunicherò con largo anticipo.

Cari Presidenti ricordatevi sempre il mio pensiero su come deve essere il Governatore, Primus inter pares, con una grande funzione di coordinatore, moderatore, proteso a unire tra loro i Club sempre in spirito di amicizia, coltivandola e rinsaldandola.

Ricordate ancora che i Club sono centrali per l'azione rotariana ed il Distretto è, come si è visto nei fatti, al loro servizio. L'orgoglio e l'eccellenza dei Club che voi Presidenti impersonate sono vitali come lo è lo spirito di team che deve rinsaldarsi nei Club. E' vitale l'armonia, è vitale la

cooperazione.

Prima di concludere ricordo ancora le iniziative distrettuali, interdistrettuali ed internazionali.

Nei mesi di settembre, ottobre, novembre 2011 ci saranno Seminari su Leadership, Rotary Foundation, Formazione e Ricerca riferita ai giovani.

Particolarmente importante è l'Institute a Milano il 14-15 e 16 ottobre 2011. E' la riunione europea in cui mi aspetto una vostra qualificata partecipazione.

Tra le manifestazioni internazionali vi ricordo la Convention di Bangkok dal 6 al 9 maggio 2012.

Lo Scambio Gruppi di Studio sarà con il Texas (Huston) tra metà aprile-metà maggio.

Cari Amici per il momento ho concluso.

Le relazioni di questa mattina saranno svolte da tre Coordinatori Europei (Zona 12):

- **PDG Mario Giannola** Coordinatore Rotary Zona 12,13 B, 19 PT che tratterà *"Il piano strategico del Rotary International"*;

- **PDG Gianni Jandolo** Coordinatore Rotary Foundation Zona 12 che tratterà *"Fare del bene nel mondo - Fondazione Rotary e scelte responsabili"*;

- **Giuseppe Usuelli** Coordinatore Immagine Rotary Zona 12 che tratterà *"L'immagine Pubblica del Rotary"*.

Concludo con due riflessioni di **Paul Harris**. La nostra Società è cambiata. Siamo un po' lontani da quando Harris esprimeva *"Aspettiamo le riunioni con la stessa impazienza di un viaggiatore nel deserto nei confronti di un'oasi"*.

Ma siamo convinti tutti di quello che Harris affermava: *"Il Futuro del Rotary non avrà limiti fino a quando i suoi membri continueranno a preoccuparsi delle sorti dell'Umanità"*.

Grazie.

Viva il Rotary.

fotocronaca



Eccezionale cast del Governatore Niccoli

Abiti firmati da Greco Gioielli di Sacco "Gli Incoscienti" a teatro

Ciak: si gira. Prime riprese, a Cosenza e posa della prima pietra del "film" "Costruire il rotariano per migliorare la società" per la regia di Pietro Niccoli, Governatore del Distretto 2100 del Rotary International. Il cast è d'eccezione. Produttore il Presidente Internazionale **Kalyan Banerjee**, "consigliano" **Pietro Niccoli**, **Raffaele Pallotta d'Acquapendente**, **Vito Rosano**, **Marcello Fasano**, **Maria Rita Acciardi**, **Vito Mancusi** e **Giovanni La Torre**. E' un colossal che chiama in campo Presidenti, Assistenti e Formatori e permette ai Club di fare Rotary sulle orme di uno slogan che San Diego a coniato nel "Conosci te stesso per abbracciare l'umanità".

Il Distretto cambia look e indossa gli abiti griffati Pietro Niccoli. L'obiettivo è quello di andare oltre le assemblee, i forum e la convenzionistica più avanzata.

Nasce da questa convinzione il successo della tre giorni dell'assemblea distrettuale di Cosenza, dall'1 al 3 luglio scorsi, che avviata al funzionale hotel Mercure ha individuato la sua giornata centrale nell'eccellente salotto del Rendano per poi filmare le sue immagini conclusive nel suggestivo scenario di Villa Bonifati, alle falde del Pollino nel mezzo delle "Vigne" di Castrovillari, una villa in stile eclettico umbertino, immersa in un grande parco verde.

La kermesse cosentina del "dopo Rotary" ha preso il via venerdì sera, al Teatro Aroldo Tieri, con una sorpresa che non ti aspetti quando va in scena un atto unico dal titolo "Era una notte", presentata dalla Compagnia "Gli Incoscienti", firmata da **Franco Gianni**.

Protagonisti sono loro i rotariani del club Cosenza: **Nuccia Cosenza**, **Paolo Mauro**, **Elsa Festa**, **Bruno Amantea**, lo stesso **Franco Gianni**, **Maria De Napoli** e **Paola Jorio** che fanno superare i fastidiosi effetti del caldo estivo con una magistrale interpretazione che cattura l'attenzione di tutti e incassa il consenso di tutto il Distretto. Sono spunti di vita rotariana che il pubblico dimostra di apprezzare. Le battute e l'ambiente sono tutte di "casa rotariana" e spiegano che va seguito più di quanto si possa credere il filone artistico e spettacolare realizzato da **Franco Gianni**. E' anche questo un modello ideale per fare Rotary visto che i fondi raccolti vengono destinati alla Rotary Foundation e ad altre associazioni umanitarie presenti sul territorio.

Ma è Villa Bonifati, come detto, a trasformarsi in uno scenario hollywoodiano in una serata carica di emozioni e di spettacolo. E' questo uno scorcio di Rotary che piace e che coinvolge **Sandra Niccoli**, **Mariolina Pallotta d'Acquapendente**, **Vittoria Rosano**, **Maria Stella Fasano**, **Angelina Mancusi**, **Maria Cristina Martirano**, **Maria Teresa Badolati**, **Genny Mello**, **Maria Teresa Parisi**, **Margherita Naso**, **Maria Rosaria Marotta**, **Marta Focà**, **Rosanna Calise**, **Jole Parlato**, **Maria Rita Acciardi** che avverte già il fascino del suo prossimo abito da Governatrice, **Alessandra** moglie di **Paquale Verre**, il gran Richelieu.

A bordo della illuminata piscina di Vibo Bonifati salgono subito in cattedra "I racconti preziosi" del Maestro **Gerardo Sacco**, l'orafo delle dive, che offrono un tocco di



stile che lega l'evento alla Magna Graecia, al filosofo cosentino **Bernardino Telesio**, al mondo Arbresche ed in tutto questo c'è anche un momento per la sfilata dei monili del Mediterraneo.

Prima ancora la scena è per le splendide e giovanissime indossatrici di **Claudio Greco**. Testimonial della Calabria che cambia, momento vibrante di una regione che lancia la sua sfida anche sul palcoscenico internazionale della moda, **Claudio Greco**, così come **Gerardo Sacco**, incassa l'entusiasmo e gli applausi dello straordinario parterre di Villa Bonifati. A rendere più esaltante il fine serata c'è **Miss Italia 2009, Maria Perussi**, che si lascia scortare da **Alfonso Pepe**, straordinario principe delle *relation public distrettuali*. La bellezza incantevole della giovane cosentina non lascia indifferente proprio nessuno, neanche il nostro direttore, **Peppino Blasi**, che con il suo flash va oltre e regala alla serata la chicca che vi abbiamo raccontato.

E' notte alta quando cala il sipario e **Pietro Niccoli** ringrazia **Paolo** e **Rosetta Bonifati** per aver regalato al suo Rotary una serata d'altri tempi.

Le riprese del racconto di **Pietro Niccoli**, già film da cassetta, a settembre. El'incasso a fine stagione, si dice, non avrà precedent

Giuseppe Sarlo

Rotary Distretto 2100



fotocronaca





GRUPPO ACETO
AUTOMOBILI
RENDE (CS)

IL GIUSTO VALORE
PER UN FUTURO
SOSTENIBILE



FACAR srl UNICA CONCESSIONARIA - Mitsubishi Electric Vehicle in Calabria
C.da Lecco - Rende (CS) Tel. 0984.483390 Fax: 0984.483391 - www.gruppoaceto.it



Domenica 27 maggio 2012 Giornata di mobilitazione rotariana



Abbracciamo la cultura

In molti ci avevano pensato, ma nessuno ancora aveva provato a metterla in pratica. Di cosa parliamo? Della Giornata Rotariana del Patrimonio Culturale.

Una giornata sola, l'ultima domenica di maggio, in un intero anno di servizio che porterebbe un monumento, un luogo, un museo, un'area archeologica o un altro edificio di grande interesse, al centro dell'attenzione del Club sul cui territorio il bene culturale gravita e che certo sarebbe apprezzata al fine della diffusione della conoscenza, della conservazione e della valorizzazione del nostro patrimonio.

La spinta decisiva e necessaria a promuovere questa iniziativa è venuta da **Paolo Romanello**, past president del Napoli Sud Ovest e Delegato Distrettuale per i Beni culturali per quest'anno del Governatore **Pietro Niccoli**.

“La giornata cadrebbe ogni ultima domenica di maggio a partire dal 2013 –ha spiegato Romanello– ma durante quest'anno rotariano 2011-2012 ci sarà una sperimentazione fissata per dome-

nica 27 maggio, giorno nel quale alcuni Club della Campania che hanno già aderito ed altri ancora da individuare anche per la Calabria e il Territorio di Lauria, organizzeranno una visita guidata gratuita di un bene culturale scelto ‘motivatamente’ da ogni Club all'interno del territorio di propria competenza”.

I Club campani già coinvolti sono Costiera Amalfitana, Ercolano Centenario, Napoli Castel Sant'Elmo, Napoli Sud Ovest e Pozzuoli. Ma il Delegato si augura che anche altri Club del 2100 o addirittura altri Distretti italiani potrebbero essere interessati e coinvolti.

“Una volta scelto il sito da “omaggiare” –continua Romanello– si organizza una visita guidata, magari preparata dai ragazzi del Rotaract che ricoprirebbero la veste di ciceroni, con la possibilità di svolgere anche un'attività correlata di “contorno” che potrebbe essere una manifestazione musicale oppure uno spettacolo teatrale, arricchendo anche il momento d'incontro con un assaggio enogastronomico di prodotti locali”.

E non solo. Durante l'anno rotariano i singoli Club potrebbero promuovere ulteriori approfondimenti sulla consistenza e potenzialità del loro patrimonio culturale anche individuando specifici itinerari di visita, magari con soggiorno, da proporre all'attenzione partecipativa non solo degli altri Club del 2100, ma anche di altri Distretti italiani.

“Per quanto riguarda il lato meramente finanziario ed economico –ha concluso il Delegato– potrebbe ipotizzarsi uno svolgimento di attività collaterali di sostegno tecnico per la conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio stesso in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati competenti”.

L'idea di Romanello è stata accolta con entusiasmo dai Club: sono davvero tanti nel nostro Distretto i siti e i monumenti che meriterebbero di essere messi in luce, approfonditi e studiati dai giovani e portati finalmente alla conoscenza dei tanti rotariani!

Alessandra Giordano



SALERNO

Il mare incontra i diversamente abili

Da quattro anni, grazie a Ernesto Levi e Alfonso Pellegrino del Rotary Club Salerno Est, il mare incontra i diversamente abili. L'iniziativa "Una mano vela diamo" si svolgerà domenica 25 settembre. Oltre duecento le persone che parteciperanno alla manifestazione che si svolgerà lungo lo scacchiere marino che va da Salerno a Cetara. L'appuntamento è alle ore 9 al Molo Manfredi del porto di Salerno. Levi e Pellegrino lavorano da mesi all'iniziativa che rappresenta una grande occasione di amicizia e solidarietà non solo per il mondo rotariano salernitano. Tutto è stato predisposto con cura. Ci sarà il gruppo di animazione "I Topoli di Mar" e non pochi sponsor a partire da "Fasano gomme 2" del governatore Incoming Marcello Fasano. Significative le partecipazioni di istituzioni e gruppi sportivi: Guardia di Finanza, Salerno Stazione Marittima, Corpo delle Capitanerie di Porto della Guardia Costiera di Salerno, Armata del Mare, IYFR (International Yachting Fellowship of Rotarians)-Flotta di Salerno, Lega Navale (sezione di Salerno), CSI (Centro Sportivo Italiano), 4X4 Sistem, Confidi e, come ogni anno, la Cooperativa Sant'Andrea.

Rosario Manzo



RENDE

"Una breccia nel muro" in Calabria

Creare un punto di riferimento e di aiuto concreto per chi, nella nostra regione, è costretto a convivere quotidianamente con l'autismo. Disturbo neurobiologico complesso, che tipicamente dura tutta la vita, l'autismo è parte di un gruppo di disturbi conosciuti come "Disturbi dello Spettro Autistico" che riguardano da 5 a 50 persone su 10.000, rendendo questi disturbi più comuni, in età pediatrica, dei tumori, del diabete e dell'AIDS messi insieme. Si presenta in tutti i gruppi etnici e sociali, ed è più frequente nei maschi.

L'autismo compromette la capacità di una persona di interagire e di comunicare con gli altri, interferendo, quindi, con gli aspetti più significativi dell'essere umano. E' anche associato con comportamenti ripetitivi e routines rigide. L'autismo può oggi essere diagnosticato in modo attendibile dai 2-3 anni, anche se alcuni segni si evidenziano già a partire dai 6 mesi di vita. Se un bambino riceve una diagnosi di autismo, dopo un'accurata valutazione neuropsichiatrica, è fondamentale che inizi al più presto un intervento riabilitativo specifico. Sensibile a questo problema, il Rotary Club Rende ha organizzato una serata di beneficenza il cui ricavato è stato interamente donato al Centro per il trattamento di bambini con sindrome autistica "Una breccia nel muro" con sede a Roma al quale, purtroppo, si rivolgono molte famiglie calabresi. Nello splendido scenario di villa Quintieri, maestosa residenza ottocentesca immersa in un parco di sedicimila metri quadri alle porte di Cosenza, la serata di beneficenza ha riscosso un grande successo consentendo, al Presidente del Rotary Carlo Tansi, di esprimere la propria soddisfazione: "Con questa serata abbiamo voluto avviare un percorso che, alla fine, ci dovrà consentire di realizzare nel nostro territorio, un punto di riferimento per tutte quelle persone, e purtroppo sono più di quanto si possa immaginare, che nella nostra regione convivono con questa malattia. Realizzare qui da noi una sorta di sede decentrata del Centro "Una breccia nel muro", così da evitare ulteriori disagi alle famiglie costrette non soltanto ad affrontare l'autismo ma, anche, a frequenti e costosi viaggi nella capitale. Il Rotary deve occuparsi concretamente di questi problemi, svolgendo un ruolo attivo e propositivo senza volersi sostituire a chi istituzionalmente è preposto ad affrontare determinate tematiche, ma operando attraverso il proprio spirito di servizio e con gli strumenti a sua disposizione".



Roberto Barbarossa

Rotary Distretto 2100

BENEVENTO

Premio Magna Grecia

Sarà Benevento la sede che ospiterà la XXXI edizione del prestigioso Premio Magna Grecia "Arialdo Tarsitano". Il momento più importante della tre giorni culturale, organizzata dal Rotary Club di Benevento presieduto da **Enza Nunziato**, si svolgerà il 24 settembre, a partire dalle ore 9, nella splendida cornice di Villa dei Papi. Il convegno dal titolo "Benevento e il suo territorio nell'antichità: identità storica, patrimonio archeologico, valorizzazione" racchiude in sé lo spirito culturale e scientifico

del Premio stesso. L'iniziativa concorre alla promozione delle Regioni coinvolte, Campania, Calabria e Puglia, attraverso le giornate di studio dedicate all'approfondimento dei temi storici e archeologici significativi del territorio del club ospitante.

I lavori del convegno, dopo i saluti del presidente del Rotary Club di Benevento e delle autorità cittadine, sarà aperto da **Gianfranco Camisa**, presidente del Premio Magna Grecia, e dai Governatori **Mario Greco**, del Distretto 2120 e **Pietro Niccoli**

del Distretto 2100. Seguiranno le relazioni dei professori **Mauro Minichetti** e **Alfonso Santoriello** dell'Università di Salerno che affronteranno la tematica "Città e Campagna. Il palinsesto storico di Benevento città antica". Quindi il prof. **Mario Mello** presidente del comitato scientifico del "Magna Grecia", consegnerà la borsa di studio allo studente prescelto, e offrirà la Targa 2011 allo studioso indicato dal comitato del riconoscimento culturale. I lavori del convegno saranno chiusi dalla Lectio ma-



gistralis del prof. **Aldo Siciliano** dell'Università del Salento che avrà come tema: "Italici e Italo-Italioti in Magna Grecia. La documentazione numismatica".

Vito Renis

TORRE DEL GRECO

La Ginestra al regista Martone

Settembre, a Torre del Greco, è il mese del

Premio La Ginestra. Ideato e organizzato per il sesto anno consecutivo dal Rotary Club Torre del Greco Comuni Vesuviani, la manifestazione si svolge

in collaborazione con la Fondazione Ville Vesuviane e L'Università di Napoli Federico II. La manifestazione è arricchita da letture leopardiane, riflessioni culturali e musicali. Il

Comitato Scientifico del Premio (www.premiolaginestra.it - www.rotarytorredelgreco.it - segreteria del premio: premiolaginestra@gmail.com - 337 848 858) è composto da **Massimo Marelli** (Magnifico Rettore della Università Federico II e Presidente del Comitato), **Arturo de Vivo**, **Emma Giannammattei**, **Mauro Giancaspro**, **Fabiana Cacciapuoti**, **Valeria Sampaolo**, **Donatella Trotta**, **Matteo Palumbo** (Coordinatore del Premio). Il Premio quest'anno sarà assegnato al regista Mario

Martone che "con la messa in scena delle *Operette morali*, ha offerto una rappresentazione raffinata e avvincente dei temi cruciali del mondo leopardiano, dando voce e presenza, attraverso il corpo e le parole degli attori, alle idee cruciali che attraversano l'opera". La serata della Premiazione si terrà nella splendida e suggestiva cornice del giardino di Villa delle Ginestre a Torre del Greco. I rotariani del Distretto sono stati invitati. L'appuntamento è di alto valore culturale.



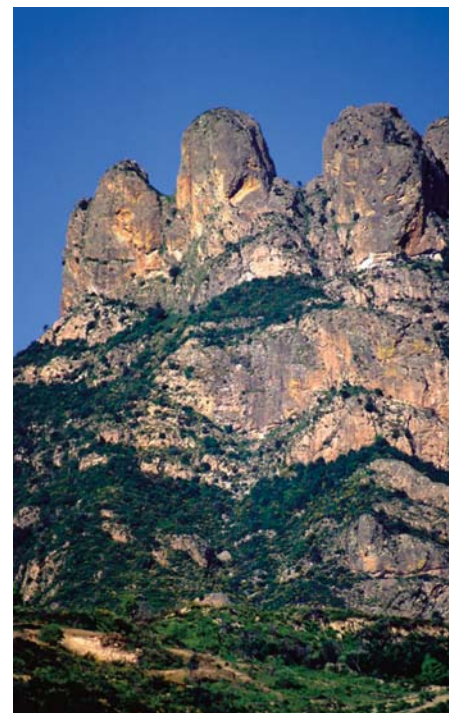
REGGIO CALABRIA

Viviamo l'Aspromonte

Progetto del Club di Reggio Calabria Nord per la valorizzazione dei Centri Aspromontani, la conoscenza delle risorse naturali ed una loro promozione turistica. L'iniziativa "Vivere l'Aspromonte" ha preso il via lo scorso 20 agosto con la prima giornata di studio a Gambarie per il monitoraggio del territorio, l'esame della ricettività alberghiera, la possibilità di organizzare gemellaggi con altri Club, vacanze-studio per Rotaractiani ed Interactiani, scambi commerciali di pro-

dotti tipici. Le indicazioni emerse da questo primo appuntamento sono state valutate dalle Associazioni Ambientaliste, dall'Ente Parco Aspromonte e dall'Osservatorio sulla Biodiversità che opera per conoscere e proteggere la grande varietà di flora e di fauna del patrimonio della nostra montagna. Intanto è stato predisposto un itinerario sia sul versante tirrenico che su quello ionico con l'individuazione di centri che presentano maggiori attrattive turistiche e la degusta-

zione di prodotti enogastronomici per un'incentivazione commerciale. Il ruolo dei Rotariani ha affermato la presidente del Rotary Club Reggio Calabria Nord **Maria Pia Porcino** - sarà rivolto ad un ampio ventaglio di iniziative che dovranno comprendere: potenziamento di infrastrutture, vie di collegamento, creazione di ostelli per giovani, soggiorni per anziani a prezzi competitivi, escursione sull'Aspromonte nei programmi di convegni. L'obietti-



vo è quello di inserire la Provincia Reggina in un circuito che superi i propri confini geografici.

NAPOLI

Cinque Club per salutare l'estate

Cinque Club (Pozzuoli, Nord Est, Sud Ovest, Posillipo, Castel Sant'Elmo) guidati dai neo presidenti (**Bruno Lapicciarella, Mario Cesarelli, Gino Tufano, Roberto Gelardi, Alessandra Giordano**) riuniti per salutare l'estate all'hotel *Gli Dei*, struttura a strapiombo su un panorama mozzafiato. Centocinquanta ospiti sono stati ricevuti sulle terrazze dell'albergo di proprietà dei fratelli **Imma e Genaro Martusciello**, accolti dalle note raffinate del maestro **Rosario Casaretti**, che, per una serata, ha abbandonato il suo pianoforte all'hotel *La Palma* di Capri. L'organizzazione perfetta, scandita da una regia collaudata dei Soci del Club ospitante con il prefetto **Lalla Falconio** e il segretario **Simona Grimaldi** sotto lo sguardo attento del presidente Lapicciarella.

CATANZARO | SOVERATO

"Arrovescio" calabrese

Francesca Chirico e l'editore Florindo Rubbettino

Incontro culturale dei Club di Catanzaro Tre Colli e di Soverato, rispettivamente presieduti da **Rocco Reina** e **Antonio Caminiti**.

La manifestazione si è svolta nella splendida cornice del golfo di Squillace, sulla terrazza panoramica del Villaggio Residence Calaghena del socio **Alberto Failla**.

È stato presentato il libro "Arrovescio" di **Francesca Chirico** di Reggio Calabria, pubblicato dalla casa editrice Rubbettino. La trama del romanzo - che prende spunto da fatti realmente accaduti negli anni '50 a Badolato, paese sulla costa jonica a pochi chilometri dalla perla dello Ionio Soverato - rac-

conta lo "sciopero al rovescio" effettuato dagli abitanti del paese che, per manifestare contro la situazione di crisi nella quale si trovavano abbandonati, decidono di costruirsi da soli la strada di collegamento verso la montagna.

All'incontro hanno partecipato oltre all'autrice e all'editore, **Florindo Rubbettino**, socio del RC Catanzaro Tre Colli, gli assistenti distrettuali **Giovanni Petracca** e **Massimo Sdanganelli** nonché l'avvocato **Giovanni Lepera** ed il professore **Tullio Barni** dell'Università Magna Græcia di Catanzaro, i quali hanno dato vita ad un vivace e interessante dibattito sulle storie documentate.

Rotariani di tutto il mondo a **Bangkok**

La terra dei **mille sorrisi** ci attende

Appuntamento a Bangkok nel mese di maggio del prossimo anno. Rotariani di tutto il mondo s'incontreranno per il 103esimo Congresso Internazionale: "un evento indimenticabile in una delle città più affascinanti del mondo", come ha scritto il presidente **Kalyan Banerjee** il quale ha rivolto un vivo incoraggiamento a tutti i rotariani di cogliere l'occasione dell'assise internazionale per visitare la Thailandia "terra dei mille sorrisi". Al Congresso -ha aggiunto- Banerjee "abbiamo la possibilità di vedere tutte quelle comunità rappresentate nello stesso posto, di ascoltare tutte le lingue, vedere tutte le persone e conoscere tutti i progetti dell'anno trascorso. Non esiste altro evento che riesca a mostrare meglio l'internazionalità del Rotary come il Congresso del RI, e nessun altro eguaglia la sua forza di ispirazione". Sulla stessa linea anche il nostro Governatore **Pietro Niccoli**: "Bangkok è una straordinaria occasione per arricchire la vita rotariana dei Soci e dei Club".

Tre le proposte per i rotariani del nostro Distretto.

Prima proposta. Bangkok: 4 all'11 maggio 2012. *Primo giorno:* partenza dall'Aeroporto di Roma per Bangkok con volo di linea Thai Airways. Pasti e pernottamento a bordo. **Secondo giorno:** arrivo all'aeroporto di Bangkok previsto per le 5:35. Trasferimento con pullman e sistemazione presso l'hotel *Le Meridien 5**. Possibilità di effettuare visite facoltative. Bangkok, capitale della Thailandia, è una città ricca di attrattive artistiche e culturali, oltre che meta ambita per lo svago e lo shopping. I thailandesi la chiamano "Krung Thep", la città degli angeli. *Terzo-terzo giorno:* attività individuali o escursioni facoltative. *Settimo giorno:* Possibilità di effettuare escursioni facoltative. Partenza con volo di linea Thai Airways per Roma. Pasti e pernottamento a bordo. *Ottavo giorno:* Arrivo all'aeroporto di Roma previsto per le 6:50.

La quota base è di *milletrecento euro* per persona e *duecentonovanta euro* per persona dovute a tasse aeroportuali.

Seconda proposta. Bangkok-Phuket: 4-16 maggio 2012. *Primo giorno:* partenza dall'Aeroporto di Roma per Bangkok con volo di linea Thai Airways. Pasti e pernottamento a bordo. *Secondo*

giorno: arrivo all'aeroporto di Bangkok previsto per le 5:35. Trasferimento con pullman e sistemazione presso l'hotel *Le Meridien 5**. Possibilità di effettuare visite facoltative. *Terzo-terzo giorno:* attività individuali o escursioni facoltative. *Settimo giorno:* trasferimento all'aeroporto di Bangkok, volo di linea *Thai Airways* per Phuket, trasferimento all'*Hotel Centara Grand Beach Resort 5** ubicato sulla bellissima spiaggia di Karon. E' prevista una sistemazione in camera con vista mozzafiato sull'Oceano Deluxe.

La quota base è di *millesettecentonovantacinque euro* per persona e *duecentonovanta euro* per persona dovute a tasse aeroportuali. **Terza proposta.** Bangkok-Tour Campogia: 4-16 maggio 2012. *Primo giorno:* partenza dall'Aeroporto di Roma per Bangkok con volo di linea Thai Airways. Pasti e pernottamento a bordo. *Secondo giorno:* arrivo all'aeroporto di Bangkok previsto per le 5:35. Trasferimento con pullman e sistemazione presso l'hotel *Le Meridien 5**. Possibilità di effettuare visite facoltative. thailandese. *Terzo-settimo giorno:* attività individuali o escursioni facoltative. *Ottavo giorno:* trasferimento all'aeroporto di Bangkok, volo Bangkok Airways per Siem Raep (Cambogia), arrivo al-



l'Aeroporto Internazionale Angkor di Siem Reap, trasferimento in hotel per la registrazione nelle camere e proseguimento per una escursione in barca sul Tonlé Sap, il più grande lago di acqua dolce del sud-est asiatico ed è un punto ecologicamente unico tanto che è stato dichiarato "riserva della biosfera" dall'Unesco nel 1997. *Nono giorno:* visita nelle splendide città di Siem Reap, Angkor Thom, Angkor Wat. *Decimo giorno:* nelle comunità-gioiello di Siem Reap, Banteay Srei, Siem Reap. *Undicesimo giorno:* intensa giornata di storia, arte e spiritualità. *Dodicesimo giorno:* Siem Reap, Bangkok, Roma. Colazione in hotel e tempo libero fino al momento del trasferimento in aeroporto. Volo Bangkok Airways per Bangkok e coincidenza con volo di Linea Thai per Roma. *Tredicesimo giorno:* arrivo all'aeroporto di Roma previsto per le 6:50. La quota base è di *duemilacentotrenta euro* per persona e *trecentosettanta euro* per persona dovute a tasse aeroportuali.

In conclusione possiamo dire che il ventaglio degli appuntamenti è davvero di gran classe. Incontriamoci, dunque, a Bangkok per vivere il Rotary internazionale e per visitare luoghi ricchi di storia e di fascino.

Luigi Velardo



Amicizia e progetti per volare alto

Amicizia e progettualità hanno scandito a Vietri sul Mare il Congresso Distrettuale di quest'anno. Un Congresso che ha visto una partecipazione numerosa e di qualità. L'RRD **Carmela Laino** ha invitato i Responsabili di Commissione, i Presidenti e tutti i soci presenti a partecipare ad un incontro informale per confrontarsi sui progetti da affrontare. In realtà, più che un'occasione di confronto, è stata una vera e propria condivisione. Presidenti, Commissioni e Soci si sono uniti sotto una comune visione ed interpretazione del service. I diversi interventi non sono stati altro che un susseguirsi di buoni propositi e hanno messo a fuoco la volontà di tutti di offrire il proprio contributo. Molti sono infatti i progetti che quest'anno impegneranno i clubs. Durante la cerimonia, il Past Rappresentante Distrettuale **Cristina Amato** non ha nascosto un pizzico di emozione nel passare quel collare che l'ha posta per l'anno sociale appena trascorso alla guida dei tanti giovani del nostro Distretto.



“Volare alto -ha affermato Carmela Laino- significa voler offrire il meglio al nostro Distretto. Abbiamo ristampato gli organigrammi inserendo vademecum per i diversi incarichi, in questo modo potranno fungere da fonte regolamentare e informativa”. **Masina Boccia**, del Club di Ercolano e Delegata Rotary per il Rotaract, ha ricordato la sua passata esperienza nel Rotaract: “Porto ancora lo spillino -ha affermato con orgoglio- perché nel mio cuore mi sento sempre rotaractiana”. La governatrice dell'Inner Wheel del Distretto 210 **Cucca Andria** ha insistito sulla necessità di “unire le generazioni rotariane”, di “vivere i problemi degli emarginati” e di “essere protagonisti di un progetto che sappia tenere per mano passato e futuro”. Il presidente del Rotary di Salerno **Gerardo Martino** ha ribadito “la necessità di vivere i valori rotariani” e di creare “le condizioni per iniziative di grande respiro umano e sociale”. Il PDG **Guido Parlato**, Presidente della Commissione Nuove Generazioni del Distretto, ha sottolineato l'impegno del Rotary nel seguire i giovani e nel saper guardare con lungimiranza al futuro. Ha inoltre descritto il progetto del “Libro Parlato”, volto a promuovere la cultura tra i disabili e tra gli anziani che manifestano difficoltà nella lettura. Il Governatore **Pietro Niccoli** ha ricordato che è compito del Rotary esse-



re sempre vicino al Rotaract: “Paul Harris parlava di servizio, amicizia, solidarietà -ha affermato- ma questi sono i valori universali dell'umanità. Dobbiamo dunque lavorare prima sull'uomo. Il servizio operativo deve essere il nostro obiettivo finale”. Il Governatore ha sottolineato che “bisogna costruire il rotariano se vogliamo migliorare la società. Sulla base del senso di amore e di tolleranza verso il prossimo possiamo fare un buon service e al contempo migliorare noi stessi”. Vietri ha dato ufficialmente inizio al nuovo anno. Amicizia e progettualità emergono dunque come i binari portanti sui quali corre questo treno ad alta velocità chiamato Distretto 2100. “Vola alto solo chi osa” è l'invito a provarci sempre, ad affrontare la vita con ottimismo e fiducia. È il motto che chiede ai rotaractiani di tutto il Distretto di dare il meglio di sé, senza lasciarsi spaventare dalle possibili difficoltà. Anche perché certe volte l'audacia aiuta a rendere le cose meno difficili di come sembrano. Anche Seneca in que-



sto fu maestro, multa non quia difficilia sunt non audemus, sed quia non audemus sunt difficilia! Il Congresso di Vietri ci ha raccolti sotto un unico colore. Un legame che non è stato mera conseguenza dell'appartenenza all'associazione, ma che è definibile come una vera fusione di amicizia e di intenti. Adesso non ci resta che portare nelle nostre comunità questo entusiasmo e questa voglia di fare del bene. Ponendoci ancora una volta al servizio di chi ha bisogno, osando e al contempo seguendo la strada tracciata dai nostri padri che ci unisce e che ci rende uniti da sempre: *service above self*.

Federica Vallefuoco

Andiamo in Africa a sconfiggere miseria e malattie

“In pochi giorni ho visto tante infezioni delle ossa, quante non ne ho viste negli ultimi dieci anni della mia carriera”

“L'unico valore ad essere considerato “niente” è paradossalmente la vita umana; costa molto poco in West-Africa la vita. La nostra Associazione dovrà obbligatoriamente fare una scelta di campo: l'impegno verso il debole dovrà essere il parametro con il quale ci dovremo confrontare, altrimenti...”. Questo scriveva un amico rotariano, che ora non c'è più. Salvatore Buono, past president del Club di Fiesole, sognava di costruire un piccolo ospedale in Cameroun. Per lui è rimasto un sogno. Quanta amarezza ho colto nella frase: “Non credo di aver avuto consensi entusiastici dai miei amici” ed ho pensato che il Suo sogno avrebbe potuto realizzarsi solo che l'avessimo voluto ed avendo ancora amici che la pensano come Lui. Caro Salvatore, abbiamo realizzato il tuo sogno. All'Ospedale di Mbouo in Cameroun, noi rotariani abbiamo costruito e reso perfettamente funzionale il Centro Ortopedico e gli abbiamo dato il tuo nome.

Sono partito per il West-Africa ed ho lavorato come chirurgo-ortopedico-traumatologo, volontario

rotariano, in diversi Ospedali.(Cameroun, Togo, Costa d'Avorio, Burkina-Faso).

In pochi giorni ho visto tante infezioni delle ossa, quante, si può dire, non ne ho viste negli ultimi dieci anni della mia carriera. E purtroppo sono quasi tutti adolescenti. Ecco un esempio, una bellissima bambina di circa dodici anni già disarticolata dell'arto superiore sinistro, con una tremenda infezione al femore e alla tibia, con rigidità in flessione del ginocchio, ipertermia, stato tossico generale. I sanitari locali mi hanno chiesto se conviene tentare di salvarle la vita amputando l'arto inferiore o lasciarla al suo destino ... tanto ... i parenti l'hanno abbandonata. “Che posso fare, cosa posso consigliare?”

In quei luoghi devastati dalle malattie ho ritrovato le mie radici vocazionali, quelle che mi hanno spinto a diventare medico-chirurgo. Lì ho trovato la forza per accettare una sfida, lottare contro avversari, a prima vista invincibili, quali la miseria e le malattie ed ho capito che volendo, almeno in parte, si possono sconfiggere: ma non da soli.

Arrivati, dopo qualche giorno, la prima domanda che ci poniamo è: “E' reale tutto quello che sto vivendo! E se sì, io fino ad ora dove e come ho vissuto”? Senza termini di paragone non mi sono accorto di nulla, ho confuso la felicità con l'infelicità, il dolore con il piacere, ho tenuto distinte solo la vita e la morte. Qui nemmeno questo è possibile. “... dans la vie tout pass tout s'en va”. Qui tutto è rassegnazione. Ma fino a quando?

Oggi, in West Africa, i cittadini per sesso, religione, età, etnia e condi-

zioni sociali, economiche e personali vivono in una condizione di disuguaglianza esasperata senza precedenti storici. Questa disuguaglianza, voluta, studiata scientificamente, è il mezzo che permette alle minoranze ed ai loro partners europei, americani e cinesi di accaparrarsi la torta nazionale lasciando le briciole al popolo. La situazione socio-sanitaria nella quale si trovano gli Africani è disastrosa e fino a quando non vi sarà un cambiamento sociale profondo, radicale, che modifichi i rapporti tra cittadini di etnia, sesso, religione e condizioni economiche e sociali diverse, tra l'uomo comune e l'autorità, tra l'africano e gli altri popoli del mondo, mi è triste dirlo, nessun aiuto, nessun provvedimento politico o economico potrà liberare l'Africa dal ghetto.

“Il mio Paese è un concentrato di tutte le disgrazie dei popoli, una sintesi dolorosa di tutte le sofferenze dell'umanità”, “...io parlo a nome di coloro che vivono nei ghetti della storia, perché hanno la pelle nera ...chiedo uno sforzo perché abbia fine la prepotenza di chi ha torto, svanisca il triste spettacolo dei bambini che muoiono di fame, sia spazzata l'arroganza, vinca la legittima rivolta del popolo e tacciano finalmente i tuoni di guerra” (Thomas Sankara, presidente del Burkina Faso, assassinato il 15 ottobre 1987 insieme a dodici ufficiali, in un colpo di Stato organizzato da un suo ex compagno d'armi).

Dopo aver letto questa disperata comunicazione di Thomas Sankara alla trentanovesima Assemblea delle Nazioni Unite, sono partito per il West-Africa.

Umberto Aubry

